

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

FEDERAZIONE ITALIANA ADOCES - Associazione Donatori Cellule Staminali Emopoietiche e Sangue Cordonale, nella persona di Alberto Bosi, Presidente pro tempore, con sede legale a Verona, Via Villa n. 25, e-mail: _info@adocesfederazione.it - PEC: _dmoric.tv@pec.it

E

FRATRES NAZIONALE - Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di Sangue Fratres delle Misericordie d'Italia, nella persona di Vincenzo Manzo, Presidente pro tempore, con sede a Firenze (FI), Via Benedetto Dei 76, e-mail: info@fratres.org - PEC: info@pec.fratres.org

PREMESSO CHE

- il dono, volontario, anonimo, responsabile e gratuito ha un proprio, elevato, intrinseco valore etico, personale e sociale, che si manifesta soprattutto nella sua periodica espressione organizzata, quando possibile, e vede il giusto riconoscimento istituzionale nell'inserimento dei percorsi di donazione all'interno dei Livelli Essenziali di Assistenza del Servizio Sanitario Nazionale (SSN);
- tale valore comporta la necessità di promuoverlo e di tutelarlo a tutto campo, sia con politiche sanitarie adeguate sia con una corretta attività di sensibilizzazione ed informazione;
- le associazioni ADOCES e FRATRES da anni, a vari livelli, si adoperano per sensibilizzare la popolazione sul territorio nazionale alla cultura del dono e, nello specifico, alla donazione di sangue, di cellule staminali emopoietiche e sangue cordonale;
- nel corso degli anni i percorsi delle due associazioni si sono incrociati in alcuni appuntamenti ed è sempre più evidente che un progetto comune, organizzato e strutturato, può dare un nuovo slancio alla donazione in Italia ed alla diffusione della cultura del volontariato, del dono e di corretti stili di vita, coinvolgendo un numero sempre maggiore di cittadini su queste tematiche;
- le due associazioni promuovono la formazione di volontari che operano sul territorio per le rispettive finalità istituzionali ma un'azione congiunta e condivisa tra esse, mirata alla promozione della cultura del dono nell'accezione più ampia, risulta strategica per l'incremento del numero dei donatori, obiettivo comune, che rappresenta una risposta concreta alle necessità dei pazienti italiani;
- il donatore di sangue periodico e costantemente controllato, risulta anche il candidato ideale per donare cellule staminali emopoietiche e sangue cordonale, sia per il buono stato di salute sia per la sua predisposizione ed abitudine al dono che lo rende più sensibile a cogliere il profondo significato di tale donazione e l'assoluta necessità per i pazienti candidati al trapianto che non hanno in famiglia un donatore compatibile;

- l'opportunità di agevolare le attività di arruolamento dei donatori e di collaborazione tra le strutture associative di FRATRES e ADOCES presenti sul territorio nazionale

TENUTO CONTO

- dell'accordo d'intesa che le Associazioni e Federazioni ADISCO, AdoCeS, ADMO, AIDO, AVIS, CRI, FIDAS, FRATRES hanno siglato il 12 dicembre 2018, in occasione del Convegno "40 anni del SSN e il ruolo delle associazioni del dono", a conferma dell'importanza di una fattiva collaborazione interassociativa a favore dei rispettivi scopi statutari e dell'opportunità di declinare le intese nazionali nei territori regionali per la capillarità di attuazione delle stesse nello specifico contesto locale

CONVENGONO

di stipulare il presente protocollo di intesa, di cui le considerazioni in premessa sono parte integrante e sostanziale,

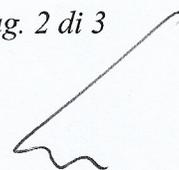
IMPEGNANDOSI RECIPROCAMENTE A:

1. avviare un rapporto di cooperazione, con particolare attenzione ai giovani, per:

- a) coordinare le reciproche azioni di informazione e sensibilizzazione dei cittadini italiani già messe in atto per addivenire ad una più forte ed efficace promozione del dono ed informare i soci di una Organizzazione delle finalità dell'altra;
- b) integrare le tradizionali e variegate forme di comunicazione, specifiche per ogni tipologia di dono, con nuove azioni comuni che abbiano lo scopo di rappresentarne l'assoluto valore, in tutti i suoi aspetti per promuovere l'educazione alla solidarietà e alla donazione dei cittadini italiani e la condivisione di questo atto di altruismo primario e di coscienza civica;
- c) promuovere forme più integrate e collaborative di arruolamento dei donatori nel territorio italiano;
- d) avviare politiche coordinate sulle tematiche formative dei rispettivi iscritti rivolte all'acquisizione di corretti stili comportamentali e relazionali in materia di solidarietà, integrati nei processi di promozione della salute e dello star bene. In particolare: invitare gli iscritti ADOCES che hanno i requisiti ma non sono ancora donatori di sangue ed emocomponenti a diventarlo; stimolare i giovani donatori di sangue ad iscriversi all'IBMDR (Italian Bone Marrow Donor Registry - Registro italiano donatori midollo osseo) in ottemperanza alle raccomandazioni della Commissione Nazionale per i trapianti di CSE (Cellule Staminali Emopoietiche) che invita a mettere in atto iniziative di sensibilizzazione per l'iscrizione a tale Registro permettendo l'acquisizione della necessaria consapevolezza tenuto conto che le esperienze di reclutamento con scarsa coscienza della cultura del dono comportano successivi rifiuti alla donazione di cellule staminali da midollo osseo; effettuare invito alle coppie donatrici già reclutate e quindi idonee ad iscriversi anche al Registro; informare le donatrici in stato di gravidanza della possibilità di donare il sangue cordonale;
- e) utilizzare materiali informativi cartacei e multimediali per le coppie in attesa di un figlio per i corsi di preparazione alla nascita;

2. utilizzare congiuntamente, per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, gli strumenti di seguito elencati:

- a) collegamenti reciproci e/o condivisioni di messaggi tra i canali di informazione, interna ed esterna, delle Associazioni;



- b) coorganizzazione di convegni, anche in remoto, afferenti alle tematiche che accomunano i due rispettivi scopi di sensibilizzazione;
- c) corealizzazione di locandine promozionali e di brochure, veicolata anche attraverso i propri canali di informazione, che affronti anche il tema della donazione di sangue cordonale a scopo solidale, la raccolta dedicata per le famiglie a rischio e la produzione di farmaci ottenuti dalle unità non bancate per mancanza di cellularità;
- d) interviste reciproche ai Presidenti delle Associazioni da pubblicare sui rispettivi mezzi di comunicazione e sui canali di informazione;
- e) partecipazione reciproca alle rispettive Assemblee nazionali;
- f) organizzazione di incontri e format per la formazione di volontari che possano favorire la reciproca conoscenza della donazione di sangue, di cellule staminali emopoietiche e sangue cordonale e quindi la diffusione capillare su tutto il territorio regionale del messaggio congiunto;
- g) programmazione di incontri di sensibilizzazione nelle scuole attraverso modalità e linguaggi propri dei giovani (video, app, slide i cui contenuti sono stati approvati da Centro Nazionale Trapianti - CNT, Centro Nazionale Sangue - CNS e IBMDR);
- h) organizzazione di manifestazioni/eventi, anche in remoto, con il fine comune della sensibilizzazione alla donazione del sangue e di cellule staminali emopoietiche e sangue cordonale;
- i) sensibilizzazione dei centri di raccolta accreditati perché si attivino per poter procedere ai prelievi per la tipizzazione, in presenza di medici qualificati, nelle proprie sedi, e nello stesso tempo nelle unità mobili;
- l) ideazione di profili social progettuali da concordare che riporteranno i loghi di entrambe le Associazioni dove verranno pubblicati gli eventi e le iniziative di sensibilizzazione comuni.

Tale protocollo di intesa regola la collaborazione tra le due organizzazioni firmatarie, nell'ambito di un rapporto improntato a criteri di trasparenza, correttezza e solidarietà, mirante alla crescita complessiva del numero dei donatori, al fine di concorrere agli obiettivi del Servizio Sanitario Nazionale.

Le organizzazioni firmatarie si impegnano ad una verifica periodica dello stato di attuazione del presente accordo, riservandosi la facoltà di modificarne il contenuto.

Il presente protocollo ha validità annuale e si intende tacitamente rinnovato, ma le organizzazioni firmatarie potranno recedere in forma unilaterale e a proprio insindacabile giudizio, qualora emergano comportamenti e/o azioni, da parte delle medesime, lesivi delle finalità dell'intesa, della propria immagine e/o del ruolo istituzionale oppure altri motivi ostativi alla prosecuzione dello stesso, dando comunicazione della decisione almeno tre mesi prima per Raccomandata A/R o PEC ai rispettivi riferimenti indicati in premessa.

Responsabili del coordinamento e della tenuta dei rapporti, di cui al presente Protocollo d'intesa sono i Presidenti pro tempore delle Organizzazioni firmatarie o i loro delegati in forma scritta depositata agli atti delle rispettive Segreterie.

Firenze, __26 marzo 2022

per FEDERAZIONE ITALIANA ADOCES
Il Presidente
Alberto Bosti

per FRATRES NAZIONALE
Il Presidente
Vincenzo Manzo